



**Risponde  
Elisabetta Soglio**

## La grande magia di Casa Oz, l'orgoglio di un socio e i risultati oltre i numeri

### Scriveteci

Aspettiamo i vostri suggerimenti e le vostre riflessioni. Potete inviare i contributi all'email della redazione [buonenotizie@corriere.it](mailto:buonenotizie@corriere.it) o via posta indirizzandoli a Corriere della Sera «Buone Notizie», via Solferino 28, 20121 Milano

**G**entile Elisabetta, Ho partecipato nei giorni scorsi all'assemblea della cooperativa sociale A e B di cui sono socio. Il Presidente ha illustrato bene i dati positivi dell'anno 2017 (il quarto di esercizio dalla fondazione quasi esattamente 4 anni fa), le sfide affrontate, i risultati raggiunti. La cooperativa ha chiuso con un utile di € 2215. Penso che in altre società numeri così facciano sorridere. Ma nella cooperativa Magazzini no. A fianco a me c'erano i ragazzi che hanno potuto fare in questi anni un percorso di formazione ed inserimento lavorativo e provare a cambiare vita e riscattarsi socialmente. Federico ci ha comunicato che andrà a vivere fuori casa con altri ragazzi, Christian che è "abbastanza" contento di essere divenuto socio ma felicissimo di aver avuto il suo contratto di lavoro confermato, Simone che ha ribadito che il suo sogno per il 2018 è quello di fare un caffè per Maria Grazia Cucinotta. Insieme a loro in cucina alcuni migranti fuggiti da contesti di guerra ed oggi impegnati a ritrovare un futuro in un Paese reale che non sempre li respinge. Ecco: sono un socio felice.

Un imprenditore sociale orgoglioso di aver dato il suo contributo alle buone notizie. Mi viene da pensare che davvero «si può fare» e che se tutti provassimo a «fare» qualcosa quel mondo come dovrebbe essere che la magia di CasaOz mi ha aiutato a comprendere attraverso la quotidianità che cura, potrebbe essere il mondo reale. Mi incoraggia pensare che ci sono tante altre esperienze come la mia in giro per il Paese e che non siamo soli ad affrontare le difficoltà di ogni giorno.

Marco Canta

Caro Marco,  
*ma che bella la sua testimonianza! Su questo inserto e anche sulle pagine del Corriere ci siamo già occupati di Casa Oz, un luogo magico davvero, aperto ai bambini e alle mamme, e del bellissimo progetto che Enrica Baricco ha saputo avviare. Un progetto poi consolidato dalla nascita dei Magazzini. Pubblichiamo volentieri la sua lettera e rilanciamo il suo appello a fare ciascuno la propria parte. Neppure noi vogliamo chiamarci fuori: voi fate, in realtà, ma noi (almeno) raccontiamo. Nella speranza di generare altro bene e altre buone pratiche.*